



LA SPIGA BARRATA IN EUROPA

Continua l'appuntamento dedicato al valore della Spiga Barrata. In questa terza e ultima parte prendiamo in considerazione il Marchio Unico Europeo spiegandone caratteristiche e funzionamento

TERZA PUNTATA

Di *Ambra Corsi*
spigabarrata@celiachia.it

La serie di approfondimenti sulla Spiga Barrata prosegue con uno sguardo sul sistema del Marchio Europeo, che ha rivo-

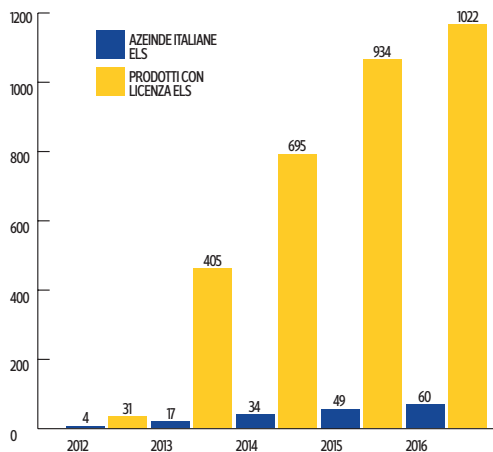
luzionato il modo di concedere la Spiga Barrata in Europa e che vanta ormai 5 anni di attività.

A partire dal 2012, anno di avvio dell'ELS (vedi legenda nella pagina accanto), le Associazioni Celiachia Europee concedono il Marchio per il territorio europeo secondo requisiti e procedure comuni. La risposta delle Aziende a questo sistema, che ha consentito per la prima volta di accedere ad una concessione del Marchio valida su tutta l'Unione Europea (con l'aggiunta di Norvegia e Svizzera), è stata, come preventivato, molto positiva e sono circa 700 le Aziende che hanno stipulato un contratto di concessione europea, per un totale di oltre 12.000 prodotti (dato relativo a fine 2016). Anche l'Italia ha partecipato a questo trend positivo, con il risultato di oltre 1.000 prodotti italiani circolanti sul territorio europeo con la Spiga Barrata.

Oltre a facilitare la diffusione nei vari mercati dei prodotti idonei ai celiaci, fattore di appeal anche per le Aziende di settore, questo sistema consente di offrire ai consumatori celiaci le medesime garanzie di sicurezza su prodotti con il Marchio provenienti dai vari Paesi unitamente ad una chiara comunicazione di facile lettura per il riconoscimento dell'idoneità del prodotto e dei valori rappresentati dal simbolo della Spiga Barrata.

CRESCITA IN ITALIA ELS

Numero di aziende che aderiscono al Sistema Unico Europeo di Concessione del Marchio Spiga Barrata e numero di prodotti licenziatari. Un trend in crescita negli ultimi 5 anni



Ricordiamo brevemente quali sono state le importanti novità introdotte dal Marchio Unico Europeo:

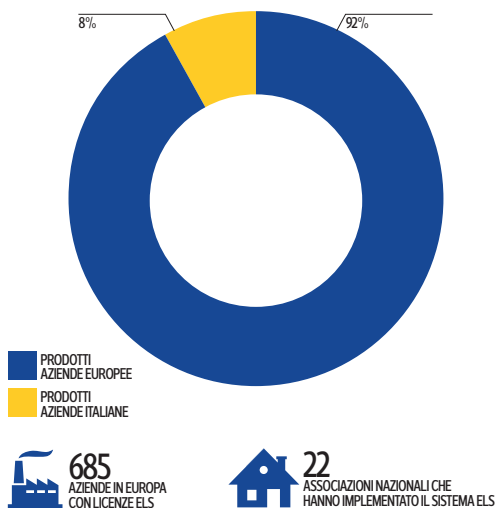
- ◆ Un disciplinare di riferimento per tutti, lo Standard AO ECS, con la condivisione del contenuto limite di glutine (< 20 ppm) e dei requisiti tecnici di concessione.
- ◆ L'obbligatorietà di visite ispettive annuali (audit) presso gli stabilimenti produttivi, condotte da personale qualificato secondo requisiti professionali condivisi.
- ◆ Un testo contrattuale e un tariffario valido per tutti i Paesi.
- ◆ Un simbolo grafico del logo Spiga Barrata condiviso e associato ad un codice che identifica univocamente il prodotto, l'azienda commercializzatrice e l'Associazione che ha rilasciato la concessione.

Se l'aver condiviso a livello europeo i requisiti tecnici di concessione e le modalità di verifica degli stabilimenti è stata senz'altro una svolta di fondamentale importanza in termini di garanzie di sicurezza, anche la novità del *codice prodotto* che accompagna il logo Spiga Barrata ha avuto dei risvolti da non sottovalutare e che è importante conoscere:

- ◆ la presenza di un codice con una struttura ben precisa sotto al logo Spiga Barrata permette di distinguere in maniera immediata una concessione regolare da un logo abusivo;
- ◆ la lettura del codice consente inoltre

ELS: I NUMERI IN EUROPA

Quanti prodotti con licenza ELS sono presenti sul mercato? 12.083 (dati 2016)



di risalire al Paese dell'azienda commercializzatrice, in quanto le Associazioni Celiachia possono rilasciare la concessione soltanto ad aziende che hanno sede legale nel proprio Paese di competenza;

- ◆ l'individuazione dei prodotti che contengono avena è facilitata dalla parola OATS all'interno del codice (Es OATS-XX-YY-ZZ); questo codice è visibile ad oggi soltanto su prodotti esteri ma in futuro sarà possibile vederlo anche su prodotti italiani, visto che AIC, in base a recenti valutazioni del Comitato Tecnico Scientifico, prevede la possibilità di concedere il Marchio anche su questa tipologia di prodotti a determinate condizioni;
- ◆ visto che in passato era prevista all'estero la concessione anche per prodotti con contenuto di glutine tra 20 e 100 ppm, il consumatore italiano poteva individuare questa tipologia di prodotti da un apposito codice (es. 100-XX-YY-ZZ); dal 2016 non è più previsto questo codice ma è possibile trovare ancora sul mercato prodotti di questa tipologia.



In altre parole il codice che accompagna il logo Spiga Barrata è da guida per i consumatori celiaci di tutta Europa nella scelta dei prodotti idonei alla propria dieta, in quanto facilita

Legenda

1. AO ECS: Association Of European Coeliac Societies - costituita nel 1988, è un'organizzazione no profit che include le Associazioni Celiachia dei Paesi europei

2. ELS: European Licensing System - Sistema Unico Europeo di Concessione del Marchio Spiga Barrata

3. GENERAL ASSEMBLY: Organo politico decisionale composto da rappresentanti di tutte le Associazioni Celiachia, membri di AO ECS

4. BOARD AO ECS: Organo esecutivo, composto da 5 direttori eletti tra i delegati AO ECS

5. COMITATO TECNICO AO ECS: Organo consultivo composto da delegati esperti delle Associazioni membro che si esprime su aspetti tecnici

6. BRC: Global Standard for Food Safety; **IFS:** International Featured Standards Standard internazionali per la certificazione di qualità nella filiera di fornitura di prodotti alla Grande Distribuzione Organizzata

FSSC 22.000 Schema internazionale per la sicurezza alimentare basato su norme ISO



la lettura delle informazioni in qualsiasi contesto essi si trovino a fare acquisti, a casa come in viaggio, nel proprio Paese come all'estero. Questi importanti traguardi sono stati raggiunti a partire da uno scenario totalmente diverso e molto variegato, che vedeva le varie Associazioni europee applicare requisiti e modalità di concessione differenti tra loro, senza un accordo condiviso neanche sul limite consentito di glutine e con livelli di sicurezza garantita molto distanti tra loro.

Il ruolo di AIC, sempre presente nei tavoli di lavoro del Comitato Tecnico AO ECS, è stato quello di condividere la propria competenza ed esperienza nel processo di definizione di un sistema applicabile alle varie realtà europee, che garantisca il livello di sicurezza più elevato possibile, in linea con quella eccellenza che in Italia il progetto Marchio da sempre persegue. Ricordiamo infatti che AIC applica da oltre 15 anni un proprio Disciplinare che nel corso del tempo è stato oggetto di revisioni a scopo migliorativo e sulla scorta dell'esperienza matu-

rata nell'ambito dell'attività di verifica gestita da risorse interne. Il contributo tecnico di AIC, di fondamentale importanza sin dalla prima stesura dei documenti tecnici e contrattuali, è tuttora costantemente attivo nel monitoraggio a livello europeo di aspetti applicativi e nel perfezionamento delle procedure nonché nella gestione di nuovi obiettivi.

Al lavoro su nuovi obiettivi

Le attività programmate dell'AO ECS si sviluppano nel corso dell'anno e vedono AIC impegnata sia nei lavori del Comitato Tecnico, che periodicamente si riunisce per il confronto su aspetti tecnici e procedurali o per la condivisione di specifici compiti assegnati dalla General Assembly, sia nelle attività del Board, tra cui i lavori di preparazione della stessa General Assembly, che si riunisce ogni settembre. I lavori sul Marchio Unico Europeo, infatti, non si fermano ai primi risultati di questo quinquennio: un importante obiettivo che si è data l'AO ECS su mandato della General Assembly è

quello di individuare protocolli di mutuo riconoscimento tra lo standard tecnico applicato per la Spiga Barrata ed altre certificazioni del settore alimentare, con la finalità di integrare la licenza del Marchio con le certificazioni già esistenti sul mercato internazionale, agevolando il lavoro delle aziende e aumentando le garanzie per i celiaci. È di recente pubblicazione, infatti, il Modulo Integrativo Volontario per lo standard BRC, uno dei più diffusi standard per la sicurezza dei prodotti agroalimentari, circa il quale è stata predisposta la specifica formazione per gli auditor degli Enti di Certificazione. La novità di questo Modulo consente alle Aziende di essere verificate in un unico audit per i requisiti sia dello Standard AOECs (marchio Spiga Barrata) che dello standard BRC. Sono inoltre in corso i lavori per definire analoghe modalità di riconoscimento per lo Standard IFS e per lo schema FSSC 22.000, certificazione altrettanto diffusa del settore alimentare.

AIC anche in questo ambito ha partecipato attivamente sia allo studio preliminare, relativo alla selezione degli standard di sicurezza alimentare maggiormente compatibili con lo Standard AOECs, che alla definizione di uno schema integrativo, contribuendo all'avvio di questa tipologia di audit integrati nei Paesi in cui gli audit sono svolti esclusivamente da Enti di Certificazione. AIC sta inoltre valutando la possibilità e le modalità per attivare questo sistema anche in Italia, pur mantenendo la prerogativa di proseguire ad effettuare audit tramite il proprio personale, nella piena con-

sapevolezza del valore aggiunto derivante dalla gestione diretta del processo di verifica (vedi articolo CN 2-17 a pag. 42).

Nuove tariffe e un aiuto ai più piccoli

Il Marchio Unico Europeo vede nel 2017 l'entrata in vigore di un nuovo tariffario applicato alle concessioni internazionali, in cui è prevista una maggiore segmentazione delle fasce di fatturato estero aziendale per l'individuazione delle corrispondenti *fee* da applicare e soprattutto tariffe più favorevoli, con la finalità di agevolare l'accesso anche delle aziende più piccole alla concessione europea. Questo nuovo tariffario è stato applicato pertanto a partire dal 2017 in tutti i nuovi contratti e nei rinnovi di contratti in scadenza.

È importante ricordare che i ricavi di parte delle concessioni internazionali, derivanti dai contratti di aziende con elevate percentuali di esportazione, sono corrisposti all'AOECs dalle Associazioni Celiachia Nazionali, per il finanziamento delle attività di interesse comunitario; in questi ultimi anni l'AOECs ha lavorato, in condivisione e con legittimazione della General Assembly, alla definizione di un equo sistema di ripartizione di tali ricavi tra le varie Associazioni, puntando ad un attento equilibrio tra la necessità di restituire parte delle quote alle Associazioni, in proporzione al rispettivo contributo dei contratti stipulati, e l'importante finalità di sostenere economicamente le Associazioni più piccole nell'avvio e/o nel potenziamento dell'attività di concessione del Marchio. ♦

Cooperazione AIC in prima linea come una sorella maggiore

AIC è stata protagonista in questi anni anche nella cooperazione internazionale a sostegno alle Associazioni più piccole e poco strutturate, generalmente provenienti da Paesi in cui il ruolo dell'Associazione è debole per minore conoscenza della celiachia e conseguente scarsissima tutela sanitaria; nell'ambito del progetto AOECs denominato Big Brother, cioè "Fratello Maggiore", la nostra Associazione ha profuso il proprio impegno, oltre che in importantissime attività di *advocacy* e lobby verso le Istituzioni per ampliare le tutele e l'assistenza ai celiaci, anche in attività di consulenza tecnica e formazione in tema di licenza del marchio Spiga Barrata.